

to però guida con efficacia Cordoba e una squadra che Zanetti definisce «molto forte, a patto che sia al completo»: il gioco scivola via sereno, la partita è piuttosto noiosa, l'Inter è in totale controllo. Rischia solo su qualche pallone buttato nel mezzo - e qualche difficoltà su palla inattiva è evidente -, e poi c'è un bravo tiratore, il colombiano Mao Molina. Classiche preghiere nel deserto, ed è il caso, tra l'altro. La freddezza del pubblico di Abu Dhabi accende la nostalgia di altri tempi, del mitico pubblico dello stadio Nazionale di Tokyo, le trombette ronzanti nella notte italiana. Questo Mondiale per club è più completo e meno romantico. Un esperimento vincente e glaciale.

Il tocco del Principe arriva al 28' della ripresa: palla vagante sulla sinistra, Eto'o tira, Jung respinge, Milito prima manca il colpo di testa e poi si butta sul pallone e lo scaglia dentro con rabbia. Non gio-

**VILLARREAL, DOPPIO ROSSI**

Con una doppietta di Giuseppe Rossi il Villarreal passa 2-1 a Bruges e guadagna i 16esimi di Europa League. Avanza anche il Paok di Bruno Cirillo dopo l'1-0 a Zagabria sulla Dinamo.

cava dal nefasto derby di novembre. Non segnava da molto di più. Benitez ha qualche motivo di gioia e un grande rammarico: «Abbiamo perso presto Sneijder, ci manca ancora il ritmo, abbiamo fatto comunque una bella partita. La squadra è stata pericolosa in attacco anche grazie al recupero di Milito, che è un giocatore fondamentale per noi». E ora il Mazembe, potrebbe essere l'ultima recita per Benitez: «Loro hanno buone qualità, gran corsa, molta forza. Dovremo rinunciare a Sneijder, ma sono convinto che faremo bene».

Le potenzialità mostrate in undici veri dall'Inter acuiscono i rimpianti per un anno finora pregiudicato dagli infortuni. Poteva andare meglio. Cosa manca a questa squadra, a questo punto? La convinzione feroce di un anno fa. Però una Coppa Intercontinentale, pure in un anno disgraziato e sfortunato, è un modo per lasciare il segno. E se Benitez dovesse lasciare ora, sarebbe comunque il secondo tecnico nella storia dell'Inter campione del mondo, il primo dopo 45 anni ed Helenio Herrera. E per il Normal one, sarebbe un bel ciao, un bel modo di dire grazie e addio.



Filippo Fossati, presidente Uisp, Gianni Petrucci ed El Hadj Ousseynou Goeys

## L'Uisp presenta il suo 2011 «Nuove regole per il ruolo sociale dello sport»

L'ente di promozione sportiva più grande d'Europa ha presentato ieri a Roma il programma del 2011. Tra le 4.600 manifestazioni spiccano la Bamako-Dakar, il Viviccità e i mondiali di calcio antirazzisti.

**SIMONE DI STEFANO**

ROMA  
sidistef@gmail.com

La Uisp (*Unione Italiana Sport per tutti*), l'ente di promozione sportiva più grande d'Europa, con oltre un milione di iscritti e 17.514 società sportive affiliate, ha presentato ieri a Roma il programma 2011: 4.600 manifestazioni sportive, in cui spiccano la Bamako-Dakar, tour della solidarietà in bicicletta tra Mali e Senegal (31 gennaio - 6 febbraio), il Viviccità, maratona in contemporanea in 40 città italiane (3 aprile) e i mondiali di calcio antirazzisti (6-10 luglio). Un'occasione per presentare alcuni dei volti che grazie alla Uisp hanno potuto affermarsi a livelli agonistici, come il judoka senegalese Ousein, o la campionessa di nuoto sincronizzato Sara Sgarzi. Ma anche un'opportunità di confronto tra il Presidente della Uisp, Filippo Fossati e l'omologo del Coni, Gianni Petrucci.

**I RAPPORTI CON IL CONI**

Oggetto del dibattito, il rapporto tra sport e politica, e tra Coni e i 12 Enti di promozione italiani: «Abbiamo un ottimo rapporto con gli Enti di promozione - ha spiegato Petrucci -, i quali raggiungono realtà a cui le federazioni non riescono ad arrivare, talvolta sono anche più importanti, per questo molti presidenti federati dovrebbero metter da parte la gelosia e collaborare». Altro punto focale, il ruolo della politica: «Auspico

cambiamenti di *governance* - ha spiegato quindi Filippo Fossati -, affinché lo sport possa ricoprire un ruolo sociale molto più ampio di quello attuale. Non è possibile che non ci sia una legge che riconosca gli enti di promozione e che l'unico a farlo sia il Coni. Inoltre, l'Unione Europea ha da poco stilato un documento sui programmi sportivi dei prossimi cinque anni, mettendo lo sport come forte strumento di inclusione sociale, ma a quel summit l'Italia era rappresentata soltanto da un semplice funzionario di Bruxelles».

Una soluzione potrebbe essere delegare il Coni allo sport: «Il Coni deve diventare un'agenzia dello sport - dice Fossati -, e sono convinto che a quel consiglio Petrucci ci sarebbe stato». E se lo statuto del Coni impone a quest'ultimo «di inseguire degli obiettivi di vertice - spiega Petrucci - con gli enti di promozione, noi e le federazioni svolgiamo un'azione so-

### Il lamento di Petrucci «Nel '95 disponevamo di 15 miliardi di lire Oggi meno della metà»

ciale. Vorrei sapere però come si può fare meglio se 15 anni fa avevamo 15 miliardi di lire a disposizione e oggi ne abbiamo meno della metà...». Lotta al doping, accesso agli impianti sportivi per tutti, salute degli atleti, sport nelle scuole, a volte il Coni ha speso di tasca propria: «Abbiamo pagato noi - aggiunge Petrucci - per lo studio del Censis sulla sedentarietà e sull'obesità. Oggi possiamo dire che, con l'avvio del progetto con il ministero dell'Istruzione da 7,5 milioni di euro, l'ingresso dello sport nella scuola è una realtà». ♦

## Brevi

**BOLOGNA**
**Saltato l'accordo tra Porcedda e Consorte**

È saltato l'accordo per il passaggio di mano del Bologna Calcio. Massimo Zanetti e Giovanni Consorte non sono riusciti a convincere l'attuale proprietario dell'80% delle quote, Sergio Porcedda, a chiudere la trattativa per il salvataggio del club. Porcedda, che starebbe valutando altre ipotesi, non ha accettato l'accordo «relativamente alla copertura dei crediti vantati dal Bologna Fc 1909 nei confronti del signor Sergio Porcedda ed alle perdite maturate dalla società».

**MONDIALI DI NUOTO**
**Male Magnini, spagnoli forti anche in vasca**

Prima giornata dei Mondiali di nuoto di vasca corta di Dubai sotto il segno della spagnola Mireia Belmonte Garcia, che ha conquistato due medaglie d'oro vincendo le finali dei 200 farfalla e dei 400 misti femminili. Oro dello statunitense Ryan Lochte nella finale dei 200 stile libero maschili (eliminato Magnini in batteria). Due sestimi posti azzurri nelle staffette stile libero, vinte dalla Francia (uomini), e dalla Cina (donne, con record del mondo).

**CALCIO, CONTESTAZIONE**
**Fiorentina, striscioni contro i Della Valle**

Uno striscione polemico, senza firma, contro i Della Valle è comparso ieri sui cancelli dello stadio Franchi. «25 milioni per il Colosseo: Firenze dov'è?» il testo, in riferimento all'offerta che il patron Diego Della Valle aveva fatto nelle scorse settimane per rimettere a nuovo il monumento di Roma che necessita di urgenti lavori di restauro. Un malumore di alcuni tifosi che evidentemente covava e che è «esplosivo» dopo la cocente eliminazione dalla Coppa Italia patita a Parma.

**CALCIO, LA DELUSIONE**
**Adriano a Roma, è già finita, ma Corinthians nega**

«La direzione sportiva del Corinthians chiarisce che non c'è nessun accordo con l'attaccante Adriano per un suo trasferimento nel nostro club nel 2011». In una nota ufficiale pubblicata sul proprio sito internet la società di San Paolo smentisce le notizie riguardanti un presunto accordo con l'attaccante della Roma.